



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

STRATEGIA REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO, AMBIENTALE E CULTURALE

NOTA METODOLOGICA

Le analisi territoriali e di attrattività sono concordi nell'evidenziare che la Regione Puglia, nonostante la dotazione relativa di un patrimonio naturale diffuso su gran parte del territorio regionale¹ e di una ricca offerta in termini di patrimonio culturale² non presenta un livello di attrattività adeguato alle proprie potenzialità. Ciò si ripercuote, in chiave turistica, sull'elevata stagionalità dei flussi, bassa incidenza percentuale del turismo internazionale; scarsa capacità di attrazione del turismo culturale e verde ma rappresenta, più in generale, un freno allo sviluppo socio-economico complessivo, nonché alla piena e completa partecipazione al processo di co-sviluppo nell'ambito del Mediterraneo allargato ed alle catene globali del valore.

Per poter trasformare le potenzialità territoriali in concreti vantaggi competitivi sul mercato internazionale e, per tale via, in percorsi avanzati di sviluppo socio-economico, anche in chiave turistica, la Regione ha intrapreso, con decisione, la strada della **valorizzazione integrata dei propri vantaggi comparati territoriali** (ambientali, culturali, economici, ecc.). Ciò richiede la necessità di allontanarsi da una visione eccessivamente tradizionale del patrimonio culturale, incentivando sia i soggetti pubblici che quelli privati ad una visione innovativa ed evolutiva delle risorse e dei processi culturali e la promozione di processi avanzati di integrazione funzionale, gestionale, tecnologica e sostanziale. E' infatti importante tener presente che l'avvio di significativi processi di co-sviluppo su scala internazionale riguarda non solo esclusivamente la capacità di instaurare rapporti di interscambio con l'estero, di natura finanziaria e/o commerciale nell'ambito di contesti spaziali indefiniti, ma anche la capacità di realizzare una consapevole e completa partecipazione del "territorio" nel suo complesso, inteso come "*sistema reticolare*", spazialmente delimitato, in cui nascono modelli cognitivi ed organizzativi comuni, nell'ambito delle dinamiche politiche, economiche, tecnologiche, finanziarie ed informative che si instaurano a livello globale.

In anticipo rispetto ad altre regioni del Mezzogiorno, la Puglia è, pertanto, passata, nell'ambito delle attività orientate alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, dalla fase del recupero e valorizzazione delle singole "emergenze culturali ed ambientali", alla fase di valorizzazione di "**sistemi integrati**", **culturali e turistici**, attraverso l'attivazione, a regia regionale, di un processo *bottom up* di integrazione delle capacità progettuali dei territori nell'ambito di un processo più generale di **coordinamento di natura plurifondo** basato su obiettivi e procedure comuni. Ciò ha promosso un processo virtuoso di **animazione territoriale**, collegato alle attività di concertazione di Area Vasta, attraverso la costituzione di tavoli negoziali "territoriali" e l'avvio di iniziative di gestione integrata ed efficiente delle risorse territoriali miranti all'implementazione di "**sistemi ambientali e culturali**" e dei "**sistemi turistici locali**". L'azione intrapresa garantisce, nel breve termine, l'efficacia oltre che l'efficienza della spesa e, nel medio termine,

¹ La Regione conta 2 parchi nazionali (Alta Murgia e Gargano), 16 riserve naturali dello Stato, 18 parchi regionali e 3 aree marine protette per un totale di superficie protetta di circa 250.615 ettari.

² Nell'ambito del quale spiccano due beni considerati dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità": i Trulli di Alberobello e Castel del Monte di Andria.



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

lo sviluppo di nuove capacità e competenze territoriali nell'ambito dei processi competitivi, di cooperazione e di co-sviluppo all'interno dello spazio "euro-mediterraneo allargato".

LA STRATEGIA REGIONALE

L'azione regionale nel campo del turismo, della cultura e dell'ambiente è ispirata all'adozione di una **strategia di "integrazione fra sistemi"**, fondata sulla valorizzazione del territorio "reale" e *connessa ai processi di pianificazione e sviluppo delle dieci Aree Vaste* (V. Strategia PPA Asse IV). Tale azione che si concretizza nella realizzazione di **"azioni di sistema"** a valere sull'Asse IV FESR con il diretto coinvolgimento di tutte le sue Linee di intervento 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 del PPA. Ulteriori integrazioni vengono definite con interventi compresi nell'Asse VII del POR FESR Puglia; con le operazioni individuate nella programmazione di Area Vasta, ammissibili all'Asse IV, nonché con le strategie ed interventi previsti nell'ambito dei STL e dei programmi di valorizzazione territoriale di natura interregionale e nazionale (POIN, PAIN, Poli Museali).

Per quanto concerne specificamente il turismo, la strategia regionale prevede l'affiancamento dei "sistemi ambientali e culturali" con la promozione di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la creazione di **"Sistemi Turistici Locali"**³ connotati da specializzazioni tematiche e territoriali, nonché con il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati. In un'ottica estesa, la predetta strategia prevede, inoltre, l'integrazione dei **sistemi turistici, culturali ed ambientali pugliesi** con gli interventi del **Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo"**, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati, anche in coordinamento con le iniziative Mibac e MinAmbiente. Sul piano internazionale, essa prevede, infine, l'integrazione dei sistemi culturali ed ambientali dei territori pugliesi all'interno delle **dinamiche di apertura internazionale e cooperazione territoriale europea**, con l'obiettivo di rafforzare fortemente l'inserimento della Puglia nello spazio mediterraneo e moltiplicare le opportunità di sviluppo dell'euroregione adriatica, nonché acquisire una nuova logica di finanziamento per l'insieme dei progetti territoriali;

L'ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE TERRITORIALE

Primo passo operativo fondamentale di tale azione è **l'attività di concertazione con i territori** a valere sul complesso degli interventi sul territorio da parte dei Ministeri, Regioni ed Enti locali territoriali. Tale fase consiste:

- nella promozione di un processo negoziale mirato all'*implementazione immediata dei Piani stralcio*, capace di coniugare l'esigenza dell'efficienza della spesa con l'efficacia strategica degli interventi, tramite un'adeguata valutazione di coerenza della programmazione di Area Vasta con l'insieme degli strumenti della programmazione regionale,

³ I Sistemi Turistici sono "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" (Legge 135 del 2001).



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

- Nell'avviare, parallelamente, un *processo virtuoso di coordinamento* delle iniziative progettuali regionali e territoriali attraverso la definizione, in chiave partenariale, di un **Piano di Interventi** improntato ad una logica plurifondo (Poin/Pain ma anche PO Fers, PAR/FAS, risorse ordinarie ecc.) capace di favorire, entro il 2010, un elevato *leverage finanziario* ed un impatto significativo sullo sviluppo socio-economico sul territorio. All'interno del piano si collocano anche le iniziative della Regione in corso e/o in programmazione presso gli assessorati.

In questa prima fase, dedicata ad avviare rapidamente i Piani di intervento per singola Area Vasta improntati all'efficacia strategica degli interventi e sostenuti da una logica plurifondo, sono attivati specifici **tavoli negoziali** ai quali partecipano gli Assessori competenti, le Aree Vaste e i principali stakeholder locali.

Tale fase, oltre a contemperare le comuni esigenze di efficacia ed efficienza della spesa, ed a favorire un significativo processo partneriale di natura bottom up con i principali stakeholders del territorio, è propedeutica **all'identificazione ed avvio di "Sistemi Territoriali e culturali (SAC)"** e dei **"Sistemi Turistici Territoriali"** capaci di garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del patrimonio di ambiente e cultura della regione. L'avvio dei SAC/STT segna il passaggio fondamentale dagli interventi di tutela e conservazione alle attività, su scala locale, di valorizzazione integrata e gestione comune degli elementi ambientali e culturali territoriali, nell'ottica della promozione turistica su scala nazionale ed internazionale. In pratica, si passa dalla pianificazione e gestione delle singole "emergenze" ad una gestione aggregata sia da un punto di vista dei servizi che delle attività. I SAC, fondati sulla messa a sistema delle risorse ambientali e culturali, e gli STT, dedicati alla messa a sistema delle attività di promozione turistica, sono improntati ad una gestione più efficiente ed una fruizione ordinata e sostenibile del patrimonio territoriale. Essi rappresentano lo strumento operativo grazie al quale rafforzare l'inserimento della Puglia nello spazio euro-mediterraneo, ivi compresa la regione euro-adriatica ed euro-adriatico, nonché acquisire una nuova logica di finanziamento per l'insieme dei progetti territoriali. Il **passaggio dal piano di interventi plurifondo all'adozione dei sistemi turistici, ambientali e culturali** è marcato dal **requisito dell'organizzazione** e dalla presenza di **un'idea forza** capace di promuovere percorsi avanzati di attrattività regionale, anche relativamente ai flussi turistici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo socioeconomico e la cooperazione territoriale internazionale. Sarà presto disponibile sul portale www.viaggiareinpuglia.it una nota sullo stato dell'arte dei Sistemi Turistici Locali.

PREMIALITÀ, RIMODULAZIONE E PIANO STRATEGICO

A sostegno della promozione di una cultura dell'integrazione e dell'organizzazione gestionale, la Regione opta per l'adozione di **premialità finanziarie** ai territori organizzati in una logica "di sistema" e dotati di un'idea forza. In particolare, la strategia regionale mira alla realizzazione di "sistemi ambientali e culturali regionali (SAC)" dotati di specifici pre-requisiti e caratteristiche. In particolare, sono requisiti base dei SAC: la "delimitazione geografica" degli interventi; l'identificazione di un "Comitato promotore" e del requisito di "organizzazione"; la specificazione dell'idea-forza del progetto di valorizzazione territoriale e della visione strategica di lungo periodo per lo sviluppo locale e l'attrattività, anche in chiave turistica; l'identificazione della forma di gestione più adatta sotto il profilo giuridico amministrativo; l'approvazione di un Piano finanziario auto-sostenibile.

La costituzione dei SAC prevede tre fasi. La fase di identificazione del SAC, dei promotori e dell'idea forza. La fase di pianificazione, dedicata all'elaborazione del **Piano Strategico (PS) del progetto di**



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

valorizzazione territoriale, con indirizzi per la rimodulazione della programmazione in corso nel nuovo PPA 2011-2013 o dei prossimi fondi FAS, attraverso il coinvolgimento e la consultazione degli attori coinvolti e dei soggetti beneficiari, all'interno di un Comitato Tecnico, costituito da esperti e specialisti e dai responsabili dei servizi regionali coinvolti. Il Piano, ed il relativo processo, dovrà essere adattato alle specificità culturali, sociali ed istituzionali locali; l'attitudine alla partecipazione ed alla qualità del partenariato. La Fase di realizzazione e messa in opera del Piano delle Attività (PdA) e nella realizzazione dei progetti e degli investimenti in esso previsti, eventualmente prevedendo l'avvio di progetti-pilota territoriali. Durante tale fase sarà necessario attivare specifiche azioni di gestione, controllo e valutazione dell'attuazione del PdA.

GLI EFFETTI ATTESI

Dal lavoro di concertazione ed identificazione dei SAC nonché dalla ottimizzazione dei fondi e progettualità, gli effetti attesi nel breve termine sono l'espansione delle presenze turistiche nazionali ed internazionali; lo stimolo ai consumi turistici interni della regione; la promozione della destagionalizzazione; la crescita diretta e indiretta di valore aggiunto.

L'azione integrata di salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali della regione non rafforza, tuttavia, solo l'attrazione di visitatori e turisti. Essa aumenta anche la generale capacità della regione di attrarre flussi di risorse — umane, produttive, finanziarie, tecnologiche, artistiche — fondamentali per lo sviluppo territoriale.

Per questo è fondamentale avviare un intervento diretto a favorire l'identificazione unitaria ed identitaria dei sistemi territoriali e delle reti di beni culturali, il loro sviluppo, la loro integrazione con il complesso delle risorse diffuse a livello locale, il loro inserimento in reti di valorizzazione interregionali ed euro mediterranee.

NOTA - SISTEMI TURISTICI LOCALI

Sul portale www.viaggiareinpuglia.it, tra gli atti del III Forum Regionale del Turismo, è possibile scaricare una nota sullo stato dell'arte dei Sistemi Turistici Locali.